

Konferenz der Betriebs- und Konkursbeamten der Schweiz  
Conférence des préposés aux poursuites et faillites de Suisse  
Conferenza degli ufficiali di esecuzione e fallimenti della Svizzera  
Conferenza dels funzionaris da excoziun e falliment da la Svizra



Farbdefinitionen

CMYK  
Schrift = 70% schwarz  
Zeichen = 100 magenta/100 yellow

Konferenz der Betriebs- und Konkursbeamten der Schweiz  
Conférence des préposés aux poursuites et faillites de Suisse  
Conferenza degli ufficiali di esecuzione e fallimenti della Svizzera  
Conferenza dels funzionaris da excoziun e falliment da la Svizra



Pantone  
Schrift = cool grey 11  
Zeichen = 485

Konferenz der Betriebs- und Konkursbeamten der Schweiz  
Conférence des préposés aux poursuites et faillites de Suisse  
Conferenza degli ufficiali di esecuzione e fallimenti della Svizzera  
Conferenza dels funzionaris da excoziun e falliment da la Svizra



s/w  
Schrift = 100% schwarz  
Zeichen = 40% schwarz

# Rapporto annuale del Comitato centrale 2018/19

relativo al 94° anno associativo  
in occasione dell'Assemblea generale  
di venerdì 14 giugno 2019  
ad Andermatt

[www.betreibung-konkurs.ch](http://www.betreibung-konkurs.ch)

## Sommario:

	<b>Pagina:</b>
Aspetti generali	3
<b>Parte 1: Eventi dell'anno associativo 2018/19</b>	
1.1. 93 <sup>a</sup> Assemblea dei soci a Interlaken	3
1.2. SVBBK	3
<b>Parte 2: Comitato centrale</b>	
2.1. Componenti 2018/19	3
2.2. Questioni interne	4
2.3. Personale	4
2.4. Vicepresidenza	4
2.5. Riunioni	4
<b>Parte 3: Rapporti dalle divisioni</b>	
3.1. Presidenza	4
3.1.1. Attività del Comitato centrale	4
3.1.2. Consultazioni	5
3.1.3. Finanza e contabilità, consuntivo annuale 2018/19 e budget 2019/20	5
3.1.4. Assemblee annuali e membri collettivi	5
3.1.5. Collaborazione con terzi	5
3.1.6. Morte del socio onorario Paul Angst	5
3.2. Diritto e politica	
3.2.1. Condono del debito residuo	5
3.2.2. Informazione dal registro d'esecuzione a livello nazionale	6
3.2.3. Interventi parlamentari PLR per la riduzione delle imposte	6
3.2.4. Altri punti fondamentali	7
3.2.5. Colloquio chiarificatore con l'Ufficio federale di giustizia	8
3.3. Membri	
3.3.1. Giornate di formazione professionale	8
3.3.2. Formazione professionale eLEF	8
3.3.3. Conferenza dei presidenti	9
3.3.4. Scuola specializzata Oerlikon	9
3.3.5. Prospettiva	10
3.3.6. Digitalizzazione e collegamento in rete	10
3.3.7. Scambio sulle barriere linguistiche	10
3.3.8. Gestione strategica integrale del rischio	11
3.4. Pubbliche relazioni	
3.4.1. Aree	12
3.4.2. Contatti	12
3.4.3. Media	13
3.4.4. Riviste	13
3.4.5. Sito web	13
<b>Parte 4: Associati</b>	
4.1. Statistica uffici di esecuzione	14
4.2. Statistica uffici di fallimento	14
<b>Parte 5: Esame fed. di capacità professionale in esecuzione e fallimenti</b>	
<b>Parte 6: Prospettiva e conclusione</b>	
6.1. Assemblea dei soci 2020 a Montreux	15
6.2. Ringraziamenti	15

## Rapporto annuale del Comitato centrale, anno associativo 2018/19

Egredi rappresentanti del Tribunale federale svizzero, egredi rappresentanti dell'Ufficio federale di giustizia, stimati rappresentanti delle autorità cantonali di vigilanza, egregia signora Consigliera di Stato, stimati membri onorari, delegati e ospiti, cari associati, stimata lettrice, egregio lettore

### Aspetti generali

Sottoponiamo il seguente rapporto annuale ai membri della Conferenza degli ufficiali di esecuzione e fallimenti della Svizzera con richiesta di approvazione alla 94<sup>a</sup> Assemblea dei soci di venerdì 14 giugno 2019, nella Konzerthalle Reuss dell'Hotel Radisson Blu Reussen di Andermatt.

Come di consueto rinunciamo ad analizzare e commentare la posizione globale generale. Con questo rapporto vogliamo invece rendere conto delle attività del Comitato centrale nell'anno passato. In sede di Assemblea dei soci saremo lieti di fornirvi informazioni ancora più dettagliate sui singoli punti chiave del nostro lavoro.

### 1. Eventi dell'anno associativo 2018/19

- 1.1. La 93<sup>a</sup> Assemblea dei soci si è tenuta venerdì 25 maggio 2018, in una piacevole giornata primaverile, nel Congress Centre Kursaal di Interlaken.
- 1.2. Un partner per noi molto importante, l'Associazione svizzera degli esami professionali in esecuzione e fallimento (nel seguito "SVBBK"), ha tenuto la sua Assemblea sociale di quest'anno venerdì 5 aprile 2019 a San Gallo. Prima, i partecipanti avevano preso parte a un'interessantissima visita guidata della biblioteca dell'Abbazia di San Gallo, fondata nell'anno 719. La biblioteca dell'Abbazia di San Gallo fa parte delle biblioteche più importanti nel mondo e nell'anno 1983 è stata riconosciuta come Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

### 2. Comitato centrale (mandato 2017 – 2021)

- 2.1. Il Comitato centrale è composto come segue:  
(in ordine alfabetico):

Funzione:	Membro del Comitato, luogo di lavoro:
Presidente	Budliger Armin, Stans
Diritto e politica	de Mestral Yves, Zurigo
Pubbliche relazioni	Isler Roland, Winterthur
Segretario	Kuhn Gerhard, Basilea
Incarichi speciali	Lauber Pascal, Bulle
Progetti	Löhri Cornelia, Zugo
Vicepresidente, Finanze	Romano Daniel, Losanna
Informatica/sito	Todic Bogdan, San Gallo

Revisori dei conti:

Revisore	Rhyner Hans, Kleindöttingen
Revisore	Obrist Jürg, Thusis

2.2. Questioni interne: ***“Nella vita ha un vantaggio colui che agisce dove gli altri soltanto parlano.”***

Queste parole, nientemeno che di John F. Kennedy, descrivono alla perfezione il lavoro del Comitato centrale nell'anno associativo passato. Naturalmente si è parlato appassionatamente e discusso da posizioni contrapposte in un'atmosfera sempre pacata e nel rispetto di "regole di gioco democratiche". Dopo la decisione però, tutti hanno proceduto nella stessa direzione, affrontato la cosa con fermezza e predisposto le cose per mettere subito in pratica i piani. Oggi possiamo guardare indietro con fondato orgoglio ad un anno associativo molto positivo e proficuo, in cui molto è stato raggiunto e azzardiamo perfino la previsione che porteremo lo slancio, il coraggio e le idee nel nuovo anno associativo.

2.3. Personale: nell'assemblea dello scorso anno, Cornelia Löhri è stata nominata membro del Comitato centrale, in sostituzione del dimissionario Michael Dörflinger. Con Cornelia Löhri possiamo contare sull'aiuto di una persona affidabile e responsabile che si è integrata rapidamente nel nostro team consolidato. Con le sue conoscenze tecniche e la sua vasta esperienza dirige con successo da ben 12 mesi i nostri lavori a progetto.

2.4. Dal 16 maggio 2018 Daniel Romano ha assunto la funzione di Vicepresidente. Per il resto non vi sono state variazioni di personale nelle responsabilità delle singole aree di attività ("Divisioni").

2.5. Il Comitato centrale nel corso dell'anno si è complessivamente riunito in 3 incontri a porte chiuse e in una seduta ordinaria. Ogni seduta includeva molteplici e svariati temi ed ha avuto una grande importanza. Si sono inoltre tenuti innumerevoli incontri della Commissione e altre riunioni.

L'anno di esercizio in esame è stato caratterizzato da un numero elevato di attività e progetti. Con il seguente rapporto dalle divisioni ci auguriamo di fornirvi un quadro, seppur limitato, dei nostri interessanti e impegnativi lavori.

### **3. Rapporti dalle divisioni**

#### **3.1. Presidenza**

3.1.1. Attività del Comitato centrale: la Conferenza degli ufficiali di esecuzione e fallimenti poggia certamente su solide fondamenta, sulle quali va costruito il futuro. Nell'anno in esame, la Conferenza si è attivata con grande impegno per raggiungere buone condizioni generali nell'ambito dell'esecuzione e del fallimento oltre che per un sistema giudiziario ben funzionante. La collaborazione all'interno del Comitato centrale è sempre stata caratterizzata da fiducia e comprensione reciproca, anche se a volte si è discusso con toni aspri e critici. Sono discussioni come queste che ci hanno aiutato e ancora ci aiuteranno a fare progressi.

- 3.1.2. Consultazioni: anche nell'anno in esame il Comitato centrale ha ricevuto diversi inviti a partecipare a procedure di consultazione e ha colto queste possibilità di collaborazione secondo scienza e coscienza. Spesso risulta purtroppo difficile trovare soci che abbiano la motivazione e il tempo per partecipare a un solido processo di formazione dell'opinione. Pertanto le risposte fornite alla procedura di consultazione spesso rispecchiano l'opinione del Comitato centrale.
- 3.1.3. Per quanto riguarda il consuntivo annuale 2018/19 e il budget 2019/20 rimandiamo alle dichiarazioni separate in sede di Assemblea generale. In linea generale possiamo comunque constatare che la nostra situazione finanziaria è buona!
- 3.1.4. Nel corso dell'anno passato abbiamo preso parte anche a diverse assemblee annuali di membri collettivi. L'incontro personale con colleghe e colleghi del settore prima e dopo le singole assemblee ha favorito lo scambio e l'approccio gioviale sulle decisioni che dovevamo prendere anzitutto sul piano politico. Curare lo scambio e non muoversi solo all'interno del proprio "cosmo" deve essere importante per noi anche nei prossimi anni!
- 3.1.5. Il fatto che la nostra associazione sia percepita e considerata anche al di fuori del nostro settore testimonia il fatto che abbiamo collaborato per diversi progetti che non riguardano direttamente la nostra sfera di attività. Ad esempio il progetto EasyGov o lo studio della SECO sul valore soglia del volume d'affari per l'obbligo d'iscrizione delle ditte individuali nel registro di commercio, solo per citare i più importanti (vedere anche al punto 3.3.4.). Abbiamo collaborato anche in progetti dell'Ufficio federale di giustizia e/o delegato esperti.

Dal 1° novembre 2018, presso ogni filiale della Posta svizzera può essere richiesto un estratto attuale delle esecuzioni sulla propria persona, che viene poi stampato e inviato al cliente a casa. Inoltre, mediante comunicazione scritta, il cliente riceve un link che lo autorizza a scaricare l'estratto del registro delle esecuzioni come file PDF. Se questa innovazione ha infine funzionato alla perfezione è grazie al fatto che abbiamo assistito da vicino la Posta svizzera nel progetto riguardante l'interfaccia Posta-Ufficio di esecuzione.

- 3.1.6. Nulla è più certo della morte e nulla è più incerto della sua ora. Anche lo scorso anno abbiamo dovuto dire addio a un caro compagno. Il 25 aprile 2019, all'età di 86 anni, ci ha lasciati il nostro socio onorario Paul Angst. Si è spento in pace dopo un breve periodo di sofferenza. Dal 1982 al 1996 Paul Angst è stato Presidente della nostra associazione di categoria. Conserveremo un ottimo ricordo del suo pluriennale operato.

## **3.2. Diritto e politica**

- 3.2.1. Procedura di condono del debito residuo: l'intervento parlamentare del Consigliere agli Stati Claude Hêche è stato trasferito anche dal Consiglio nazionale. Ora il Consiglio federale ha due anni di tempo per elaborare una proposta. Di cosa si tratta? Deve essere introdotta una efficace procedura di risanamento per privati. I procedimenti esistenti nel diritto successorio sembrano troppo complicati e/o non idonei – certamente vengono utilizzati troppo poco. La nuova procedura di risanamento da introdurre deve terminare con un taglio dei debiti, dopo che il debitore ha superato un cosiddetto periodo pluriennale di buona condotta, ovvero dopo che

durante questo periodo non ha contratto alcun debito nuovo. Infine per noi, quanto alle proposte del Consiglio federale, si tratterà di vedere quale ruolo viene destinato agli uffici di esecuzione nella sorveglianza del periodo di buona condotta e se dovremo eventualmente svolgere nuovi compiti fuori dal nostro campo di attività, che potremmo portare a termine solo con personale nuovo e/o aumentando il personale.

- 3.2.2. Informazione dal registro d'esecuzione a livello nazionale: il Consiglio federale ha richiesto due relazioni: da un lato uno studio sulla fattibilità tecnica e dall'altro un'analisi del fabbisogno. Queste relazioni, secondo il nostro parere, sono risultate troppo negative. Perché così negative? Dietro l'impedimento di un'informazione federale, che sia di un registro centrale o di un collegamento in rete di tutti i registri esistenti, indipendentemente dalla forma, vi sono grossi interessi finanziari di importanti attori. Con queste informazioni è possibile guadagnare parecchio denaro: soprattutto le imprese private di informazione a carattere economico.

A metà febbraio 2019, la Commissione giuridica del Consiglio nazionale ha deciso di non continuare ad appoggiare un'iniziativa parlamentare della UDC per il collegamento in rete di tutti i registri degli attuali 406 uffici d'esecuzione svizzeri. Ma alla fine di febbraio 2019 ha avuto luogo la consultazione per la legittimazione del numero AVS come numero di identificazione personale vincolante per le autorità. In futuro tutte le autorità dovrebbero accettare il numero AVS quale numero di identificazione personale. Poiché c'è da aspettarsi che, nonostante la riluttanza del responsabile della protezione dei dati, il Consiglio federale dichiari il numero AVS vincolante per tutte le autorità in Svizzera, questo tema rimane all'ordine del giorno. Perché se la questione della precisa identificazione di ogni singola persona è chiarita sul territorio svizzero, si rimuove un importante ostacolo per l'informazione dal registro d'esecuzione a livello nazionale. Alla fine del 2018 il PPD ha quindi lanciato un ulteriore intervento parlamentare per un registro d'esecuzione a livello nazionale. La nostra posizione è chiara: il rilascio di una informazione, specialmente di un'informazione a livello nazionale, deve restare negli uffici e pertanto nei Cantoni la cui attività viene rappresentata con questi dati. Non deve essere ceduta a privati. Non vogliamo una proliferazione a livello privato – deve esserci solo *una* informazione che riporti il più possibile tutti i procedimenti di esecuzione e fallimento di una debitrice o di un debitore. Il compenso per la gestione del registro o per il rilascio dell'informazione deve rientrare almeno nei limiti finora stabiliti.

- 3.2.3. Interventi parlamentari del PLR per la riduzione delle imposte: come si sa a questo riguardo è stato affrontato un problema presumibilmente esistente di fatto: la realizzazione di utili milionari in singoli Cantoni della Svizzera occidentale e nel Cantone Berna. Ovviamente non può essere. Utili milionari, se ancora presenti dopo un preciso calcolo dei costi, possono essere realizzati quasi esclusivamente mediante economie di scala in «grandi fabbriche» e/o con una forte pressione sul personale. Gli effetti indesiderati connessi sono quasi garantiti. A questo riguardo certi direttori finanziari hanno chiaramente ignorato che esisterebbe un «foglietto illustrativo» o non lo hanno letto. Certamente non lo hanno capito. In questa sede è importante citare che se anche il PLR ritirasse gli interventi parlamentari, il Consiglio federale, secondo il parere dell'Ufficio federale di giustizia, sulla base della violazione del principio di

copertura dei costi, continuerebbe ad essere non solo autorizzato ma addirittura obbligato a ridurre sensibilmente le imposte in forma autonoma.

La nostra posizione: una riduzione forfettaria delle imposte non è per noi un'opzione. Piuttosto è importante definire infine criteri di qualità e in caso di riduzione delle imposte – che inevitabilmente si ripercuoterebbe sulla qualità – richiamare l'attenzione sulle conseguenze derivanti. Reputiamo fondamentalmente problematico, con la posizione "una considerevole riduzione forfettaria delle imposte è per tutti allo stesso modo ingiusta", ritenere tutti gli uffici di esecuzione responsabili.

In nessuna circostanza possiamo pacificamente tollerare una riduzione delle imposte del 50 o perfino dell'80 per cento. I problemi che ne derivano sono troppo grandi per gli uffici d'esecuzione, la politica e in ultima analisi per l'economia. Si pensi in particolare a quali effetti si scatenerebbero nei Cantoni con una considerevole riduzione delle imposte. A questo proposito la Conferenza considera suo compito richiamare chiaramente l'attenzione sugli effetti problematici per tutte le parti interessate.

L'Ufficio federale di giustizia ha la possibilità, per quanto riguarda la misurazione della qualità e del risultato, di stabilire nel Blue Book eLEF le interrogazioni secondo il numero delle domande di continuazione, il relativo importo, il numero e importo di ogni attestato di carenza dei beni ai sensi dell'art. 115 e art. 149 LEF e la somma delle consegne ai creditori; notabene senza in tal modo dare origine a costi ingenti per gli sviluppatori del software. Secondo noi questi dati potrebbero effettivamente costituire la base per una complessa discussione sulla qualità che dovrebbe includere anche le numerose leve strategiche nell'ambito delle esecuzioni.

Si pone inoltre la questione del perché il federalismo non debba agire anche per quanto riguarda la qualità: se un Cantone, in seguito alla forte pressione sul personale, vuole mettere in conto una scarsa qualità, deve essergli permesso. A questo proposito sottolineiamo che, in un caso di questo tipo, non solo si realizzano meno ricavi all'incasso delle imposte, ma anche gli istituti cantonali di previdenza sociale dovranno rifinanziare sempre più premi non pagati alle assicurazioni sanitarie. In altre parole: da un lato il Cantone realizza utili (elevati) presso gli uffici d'esecuzione e dall'altro li perde di nuovo presso gli istituti di previdenza sociale e a seguito di un minore incasso delle imposte. Il problema deve essere considerato nel suo insieme. Secondo la nostra opinione non si è riflettuto a fondo sulla focalizzazione unilaterale sul versante delle entrate. Si deve tenere conto degli effetti della prevista diminuzione. Mediante interventi politici, stiamo per dirigere lo sguardo sulle leve strategiche rilevanti che si trovano meno nella OTLEF quanto piuttosto nell'Ordinanza federale sulla LAMal e nelle leggi cantonali di applicazione della legge sull'assicurazione malattie (LCAMal).

- 3.2.4. Altri punti fondamentali: oltre a questi tre punti fondamentali che hanno impegnato il Comitato centrale nell'ultimo anno, i rappresentanti dello stesso hanno collaborato nella CFEF Commissione federale in materia di esecuzione e fallimento e nel Comitato esecutivo eLEF. Mentre nell'unica riunione della CFEF si è discusso in particolare delle istruzioni del servizio per l'alta vigilanza in materia di esecuzioni e fallimenti n. 5 (nuovo art. 8a cpv. 3 lettera d LEF), nel Comitato esecutivo eLEF sono

stati affrontati i temi dell'ulteriore sviluppo dell'eLEF nonché problemi e questioni insorte. In entrambe le commissioni i rappresentanti del Comitato centrale sono riusciti a fornire contributi decisivi in questioni importanti. Ma non ci si è limitati alla collaborazione nelle due Commissioni dell'Ufficio federale di giustizia. Anzi, il Comitato centrale è stato invitato dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) a collaborare al progetto EasyGov. Questo progetto della Confederazione deve permettere alle imprese e in particolare alle PMI di evitare iter burocratici e di gestire i contatti necessari online, in maniera semplice, veloce ed efficiente. Intende alleggerire il lavoro di imprese e autorità e consentire un risparmio in termini di costi. In occasione di due riunioni nella SECO, il Comitato centrale ha dovuto prendere atto del fatto che vengono quasi ignorate le riserve da noi espresse sui fondamenti giuridici che non riescono a tenere il passo con lo sviluppo tecnico da un lato e l'avanzamento del progetto dall'altro. Questo ha indotto il Comitato centrale a ritirarsi dal progetto. Infine va citata anche la partecipazione di Bogdan Todic ad una riunione presso l'Ufficio federale per il diritto del registro fondiario e del diritto fondiario, in occasione della quale si è parlato delle iscrizioni nel registro fondiario inerenti il diritto di esecuzione. Anche a questo riguardo abbiamo potuto impegnarci con successo.

- 3.2.5. Con l'Ufficio federale di giustizia e i rappresentanti della Alta vigilanza in materia di LEF, a metà aprile abbiamo avuto un colloquio chiarificatore, in cui sono stati affrontati diversi temi: la Procedura di condono del debito residuo (fase successiva del procedimento e futuro ruolo degli uffici di esecuzione), l'informazione dal registro di esecuzione a livello nazionale, la rappresentanza della Conferenza nella Commissione federale in materia di esecuzione e fallimento, l'archiviazione digitale e/o la scansione di atti esecutivi e l'inclusione delle tasse nel minimo vitale. Gli interventi politici di riduzione delle imposte hanno dato luogo ad una accesa discussione.

Proprio sulla base della situazione della discussione sulla riduzione delle imposte, il Comitato centrale si è visto obbligato ad esaminare e deliberare la presentazione di interventi politici. Il messaggio è noto: guardare solo alle tasse non solo è limitato, ma è anche inadeguato. Piuttosto va esaminata più da vicino la qualità del lavoro fornito. Quest'ultimo aspetto deve essere preso in considerazione dall'Ufficio federale di giustizia. Si è quindi preso atto con interesse delle proposte concrete avanzate dai singoli ufficiali d'esecuzione per ridurre il numero delle domande d'esecuzione (in particolare procedure di esecuzione delle casse malati). Attualmente si sta vagliando come seguire ciascuna di queste misure.

### **3.3. Membri**

- 3.3.1. Le nostre tradizionali giornate di formazione professionale di mercoledì 16 maggio 2018 a Losanna e del 4 settembre 2018 a Baden hanno registrato una folta partecipazione. È una sfida continua trovare temi e relativi relatrici/relatori in grado di rivolgersi ed essere graditi a una cerchia il più possibile ampia di interessati.
- 3.3.2. Largamente superate sono state le aspettative con riferimento alle giornate di formazione professionale e-LEF. Il corso tenuto in quattro diverse date e sedi era strutturato in modo che al mattino si svolgesse la parte teorica tenuta da Urs Paul Holenstein dell'Ufficio federale di giustizia (Dirigente dipartimento informatica



giuridica) e al pomeriggio si svolgesse la parte pratica curata dai fornitori di software delle applicazioni specifiche. I feedback hanno mostrato che questa opportunità di formazione professionale ha trasmesso ai nostri soci indicazioni pratiche per la gestione dell'eLEF, che facilitano loro la quotidianità lavorativa.

- 3.3.3. Il 17 gennaio 2019 a Lucerna si è svolta la prima cosiddetta Conferenza dei presidenti (incontro delle presidenze delle associazioni cantonali degli ufficiali di esecuzione e fallimenti). Presso l'Hotel des Balances di Lucerna, dalle ore 10.00 alle 16.00 – con la sola breve interruzione di un rapido pranzo a buffet – sono stati rapidamente trattati e discussi molteplici e svariati temi e si è cercato di raccogliere opinioni, pareri e argomentazioni in particolare negli ambiti tematici della procedura di condono del debito residuo, dell'informazione dal registro d'esecuzione a livello nazionale e la discussione sulla riduzione delle imposte. Nonostante il tutto si sia svolto in tempi ristretti e quindi piuttosto velocemente, sulla scorta dei risultati da un lato e dei feedback dei partecipanti dall'altro, il bilancio dell'incontro è molto positivo.

Infine il Comitato centrale, come prospettato, si è occupato maggiormente di questioni politiche scambiando positivamente pareri e opinioni con le/i parlamentari: – per semplicità direttamente nel Palazzo federale in occasione della sessione primaverile. Per quanto riguarda l'informazione dal registro d'esecuzione a livello nazionale, la verbalizzazione dell'immigrazione e del trasferimento sull'informazione dal registro d'esecuzione (ovvero la verifica della residenza), l'inclusione delle tasse nel minimo vitale secondo la legislazione sulla procedura d'esecuzione e non ultima la discussione sulla riduzione delle imposte è stato possibile condurre colloqui importanti e ricchi di nozioni.

Sono intervenuti anche i nostri partner, ad esempio la Posta svizzera, che ha potuto presentare tra l'altro i suoi progetti, come le misure per semplificare il ritiro di un atto esecutivo e per aumentare le quote e la qualità del recapito e informare sull'attuazione pianificata.

Naturalmente è stato trattato anche il tema della formazione e formazione continua. Marianne Huber, responsabile della formazione dei nostri istituti di formazione, ha parlato in modo efficace della scuola professionale e del suo straordinario successo.

Al termine della Conferenza dei presidenti, il Comitato centrale ha valutato gli input e i feedback. Su questa base si possono rappresentare gli interessi dei membri (collettivi).

- 3.3.4. Rapporto annuale Fachschule Oerlikon 2018/19: nell'anno associativo 2018/19 il numero dei partecipanti è stato ancora una volta molto soddisfacente, nel corso di formazione di base 2017/18 sono stati complessivamente formati 31 partecipanti. Tutti coloro che hanno superato l'esame il 16 agosto 2018 in occasione della cerimonia conclusiva tenutasi a Zurigo hanno ricevuto il certificato di "Impiegata/o specializzata/o in esecuzione e fallimento". Al corso di approfondimento 2018/19 hanno partecipato 34 persone. Due partecipanti hanno rinunciato a sostenere l'esame. 24 studenti hanno concluso con successo l'esame per il certificato di "Specialista in esecuzione e fallimento" e hanno ricevuto il loro certificato il 2 maggio 2019 in occasione della cerimonia di diploma presso l'Hotel des Balances di Lucerna. Una percentuale di successo molto positiva pari al 75%! Nel corso integrativo 2018, 24 persone si sono preparate all'esame federale.

Per preparare debitamente gli studenti agli esami per il certificato e/o all'esame federale, come per gli anni passati sono stati organizzati tre corsi di ripetizione. Nel 2018, per l'ultima volta, i corsi di ripetizione GBL (corso formazione di base) (1 ½ giornata) e EGL (corso integrativo) (2 ½ giornate) si sono tenuti presso l'Hotel Schiff a Rheinfelden. Da quest'anno, quindi dal corso di ripetizione VTL, i partecipanti si preparano per l'esame presso l'Hotel Sempachersee di Nottwil. L'infrastruttura, l'atmosfera e l'offerta culinaria rendono la situazione formativa particolarmente piacevole. Workshop e verifiche faticose e impegnative durante il giorno sono ricompensati da serate in cui si socializza in un'atmosfera gioviale e di convivialità. Sulla base dei feedback delle classi, questa offerta integrativa è stata molto apprezzata.

- 3.3.5. Una breve prospettiva guardando al prossimo anno: il corso integrativo 2019 è già iniziato il 15 maggio 2019 con 26 partecipanti. Il corso di formazione di base 2019/2020 che inizia in agosto è già pieno. Nel corso di perfezionamento vi sono ancora pochi posti liberi.
- 3.3.6. Nonostante la digitalizzazione, la comunicazione e la direzione continuano a svolgere un ruolo importante nella collaborazione interpersonale. Per la conferenza si pone il quesito di come organizzarla in futuro tenendo conto delle possibilità tecniche a disposizione.

La Commissione per la formazione professionale si propone tra l'altro la promozione della formazione professionale e formazione continua. Gli strumenti fino ad ora utilizzati (convegni a Losanna e Baden, scuola specializzata a Oerlikon) sono strutturati e organizzati come prima della digitalizzazione. Ne consegue la presenza fisica sul posto, il che significa che i partecipanti devono in parte accollarsi lunghi viaggi.

Così i "nostri" studenti, alla conclusione di ogni modulo, tornano alla loro sede e lavorano nella loro area (delimitata). Ne consegue che i contatti che si sono creati si perdono di nuovo e non ha più luogo lo scambio di conoscenze all'interno della vecchia classe (e con la conferenza). Le studentesse e gli studenti della nostra scuola specializzata sono per lo più giovani e hanno presumibilmente altre aspettative e idee in merito a come debbano essere trasmesse le conoscenze rispetto alla generazione che attualmente caratterizza la Conferenza.

Pertanto la Commissione per la formazione professionale ha incaricato Marianne Huber di nominare un gruppo di lavoro allo scopo di chiarire quali possibilità (tecniche) esistono per mantenere la rete della conoscenza e del sapere e far sì che il contatto tra le ex studentesse e gli ex studenti da un lato e la Conferenza dall'altro non si deteriori. La Commissione per la formazione professionale intende pertanto creare una base che prepari in modo ottimale la Conferenza per il futuro, sia sotto l'aspetto professionale che sotto quello personale.

- 3.3.7. Scambio sulle barriere linguistiche: Armin Budliger e Daniel Romano si sono presi cura dell'impegnativo progetto per favorire lo scambio di collaboratori degli uffici d'esecuzione e fallimento superando le barriere linguistiche. Secondo quanto è stato programmato, ad esempio, una collaboratrice/un collaboratore di un ufficio della Svizzera occidentale, potrà lavorare per un periodo di tempo limitato in un ufficio nella Svizzera tedesca e viceversa. Pertanto bisogna chiarire questioni come la continuazione del versamento del salario, la copertura assicurativa, l'alloggio e l'assunzione dei costi durante il soggiorno in un cantone in cui si parla un'altra lingua. In linea di massima l'idea viene accettata positivamente dai responsabili degli uffici di

esecuzione e fallimento. Il Comitato centrale sta già considerando di sostenere finanziariamente il progetto.

- 3.3.8. Introduzione di una gestione strategica integrale della sicurezza negli uffici di esecuzione e fallimento della Svizzera. Nelle discussioni su temi relativi alla sicurezza compare spesso la seguente dichiarazione: «Non è mai successo niente». Il Comitato centrale della Conferenza degli ufficiali di esecuzione e fallimenti della Svizzera ha un'altra posizione al riguardo. Da un lato sappiamo che regolarmente si verificano violazioni e soprusi e dall'altro, dal nostro punto di vista, non deve avvenire un fatto di rilevanza mediatica perché iniziamo a riflettere su questo tema. Nello scorso anno di esercizio il Comitato centrale ha deciso, per il futuro, di esercitare una gestione strategica integrale del rischio. A questo riguardo saremo assistiti dalla "Wissensnetzwerk integrale Sicherheit Zentralschweiz (WISZ)", costituita da rappresentanti della Hochschule Luzern (Scuola superiore di Lucerna) e dalla Willimann S + S GmbH.

A febbraio di quest'anno, in diversi workshop con rappresentanti di 8 uffici di dimensioni diverse, sono stati raccolti i corrispondenti principi ed è stato fatto il punto generale della situazione. In una seconda fase occorre definire i principali rischi soggettivi e derivarne infine suggerimenti di misure e comportamenti da adottare.

Come principali rischi soggettivi sono stati individuati i seguenti punti:

- violazioni, soprusi e minacce nell'ambito delle nostre funzioni nel servizio interno ed esterno;
- rischi in transazioni di carattere finanziario e
- questioni relative alla responsabilità e all'assicurazione.

Molto più importanti per noi sono stati i suggerimenti su come comportarsi. Questi sono i seguenti:

- Informazione e comunicazione: vorremmo offrire sia uno scambio e/o una rete, sia piattaforme digitali per consentire lo scambio e l'informazione su temi riguardanti la sicurezza e importanti per la sicurezza. Inoltre deve essere istituito un centro informazioni per questioni concrete.
- Strategia e politica: per noi è molto importante assistervi sotto l'aspetto tattico e operativo sulla base delle considerazioni strategiche. In questo ambito si possono definire concretamente processi di lavoro standard o fissare requisiti minimi per la configurazione architettonica dei locali ad uso ufficio. Si potrebbe pensare anche a un manuale per la sicurezza.
- Persone: a questo proposito si tratta dell'idoneità delle nostre colleghe e dei nostri colleghi. Offriremo corsi su diversi argomenti relativi alla sicurezza per dipendenti "comuni", dipendenti del servizio esterno e anche per incaricati della sicurezza. Si è anche pensato di effettuare corsi intersettoriali, ad esempio con uffici AI, casse di disoccupazione, ecc.

Cosa potete aspettarvi da noi?

- Dopo le vacanze estive tireremo le somme e definiremo la nostra visione in materia di sicurezza e di obiettivi strategici.
- Nel 3° trimestre, con i dipendenti di diversi uffici di esecuzione e fallimento, eseguiremo un'analisi approfondita del rischio "bottom up".

- Nel 4° trimestre si svolgeranno già i primi corsi sulla sicurezza. Questi contempleranno la definizione di standard e requisiti minimi con riferimento ai temi rilevanti per la sicurezza.
- Sempre nel 4° trimestre di quest'anno vogliamo informarvi in maniera standardizzata e permettere uno scambio.
- L'obiettivo è all'inizio del prossimo anno offrire corsi capillari e completi, organizzati a livello centrale per tutti gli interessati.

Se già adesso siete interessati a questi temi, contattateci. Armin Budliger e Bogdan Todic sono lieti di rispondere alle vostre idee e ai vostri suggerimenti. Attualmente siamo in una fase progettuale in cui ancora ci occupiamo di diverse richieste e possiamo far confluire questi desideri nel nostro progetto.

Con questo progetto vorremmo accrescere maggiormente l'attrattiva di questa affascinante professione. I nostri dipendenti devono esercitare la loro professione in un ambiente sicuro e contribuire in larga misura e il più possibile senza pericoli, al perfetto funzionamento dello Stato di diritto che è la Svizzera.

Vogliamo assistervi in questo proposito, ma abbiamo bisogno della vostra collaborazione. Partecipate a questo progetto, poiché chi vuole sicurezza deve dichiararsi attivamente a favore della sicurezza.

### **3.4. Pubbliche relazioni**

3.4.1. L'area Pubbliche relazione comprende i quattro elementi basilari:

- Contatti
- Media
- Riviste
- Sito web

3.4.2. Contatti: per il Comitato centrale è molto importante che la nostra associazione professionale sia percepita come tale. Abbiamo intensificato il contatto con l'Ufficio federale di giustizia.

Nelle riunioni collettive e nei colloqui individuali sosteniamo i nostri interessi e cerchiamo di fare incontrare teoria e pratica. I singoli membri del Comitato centrale e/o i singoli associati collaborano in modo mirato in diversi gruppi di studio della Confederazione sul tema "Digitalizzazione". La collaborazione con altre associazioni e organizzazioni è molto importante per il Comitato centrale. Così tra l'altro abbiamo condotto fitti dialoghi con la SchKG Vereinigung (l'associazione che mira alla promozione della scienza e della prassi nell'ambito del diritto in materia di esecuzione e fallimento). Sono stati discussi i quesiti: "dove possiamo presentarci più forti insieme?" e "dove vi sono possibili sinergie?".

Le pubbliche relazioni non sono però solo un aspetto di interesse del Comitato centrale, ma tutti i membri sono invitati a richiamare l'attenzione sulla nostra associazione. A tutti gli uffici di esecuzione e fallimento della Svizzera ad aprile di quest'anno sono stati consegnati alcuni volantini (cosa è e cosa fa la Conferenza degli ufficiali di esecuzione e fallimenti della Svizzera?). L'intenzione è fare in modo che gli uffici consegnino questo volantino a destinatari interessati per focalizzare l'attenzione sulla nostra associazione. A questo proposito richiamiamo ancora una volta la vostra attenzione sui nostri articoli promozionali (consultabili dal nostro sito

web [www.betreibung-konkurs.ch/chiamo/materialepromozionale](http://www.betreibung-konkurs.ch/chiamo/materialepromozionale)). Qui si trovano anche omaggi di ringraziamento per diverse occasioni.

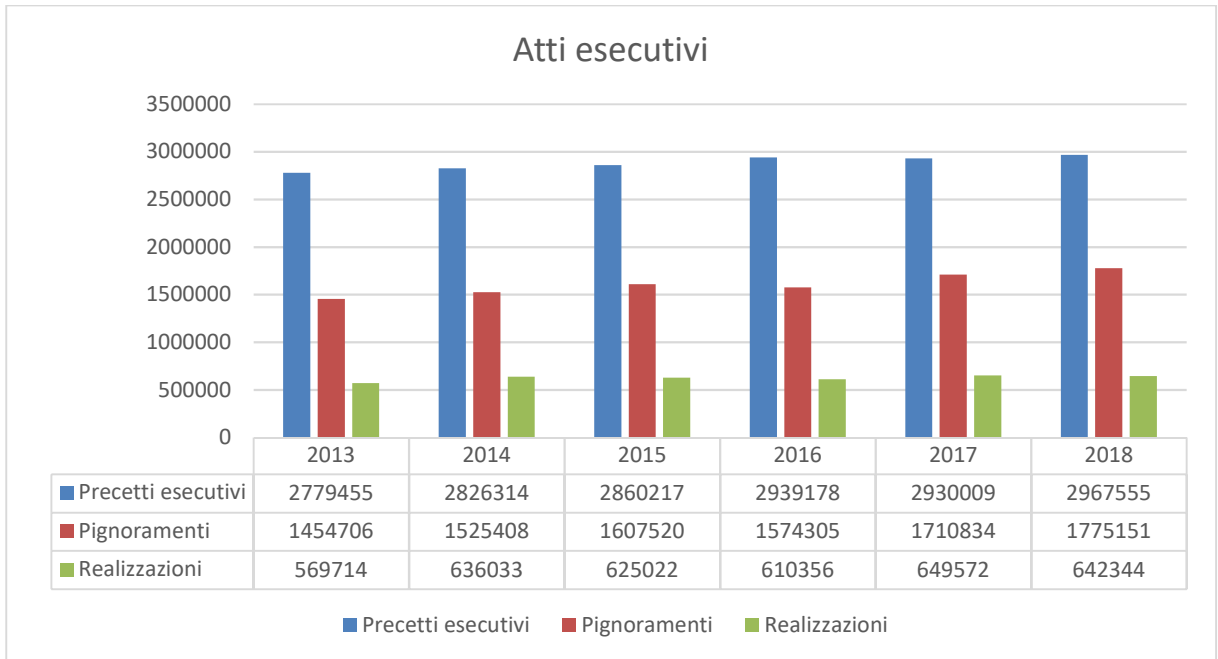
All'inizio di maggio di quest'anno è stata ufficialmente inaugurata la «Homebase Niederbauen». Il Berggasthaus ob Emmetten nel Canton Nidvaldo è la sede ufficiale allargata del nostro presidente. Un'oasi con una vista mozzafiato e delizie culinarie per workshop, convegni, riunioni della commissione e per momenti di relax da trascorrere in famiglia, a condizioni speciali. Non mancano cartelli che ricordano la collaborazione con la nostra Conferenza. Ma il progetto prevede anche di avvicinare la popolazione a una conoscenza più approfondita del nostro operato quotidiano con conferenze specialistiche, letture e narrazioni.

- 3.4.3. Media: il contatto con i media ha luogo intensamente e regolarmente tramite l'indirizzo di contatto sulla nostra homepage. Il Comitato centrale ha deciso per ora di puntare alla collaborazione per via indiretta. Questo significa che curiamo lo scambio e che, per il momento, rinunciamo a comunicati stampa e conferenze stampa. Per noi è importante che i nostri soci imbocchino la stessa strada e cerchino la collaborazione con gli operatori dei media locali. Vi invitiamo a farci avere eventi mediatici, pubblicazioni e comunicazioni; ci interessa quello che vedete e osservate intorno a voi.
- 3.4.4. Riviste: la Rivista di esecuzione e fallimento (BISchK) continua a essere un importante elemento delle nostre pubbliche relazioni. La BISchK viene citata in molte sentenze giudiziarie e commenti. Articoli e sentenze della nostra rivista specializzata vengono cliccati svariate centinaia di volte in SWISSLEX (banca dati giuridica elettronica). Per poter continuare ad avere la rivista sempre aggiornata e conservare il nostro numero di abbonati, abbiamo bisogno di voi. Comunicateci sentenze (in forma anonima) prese dalle vostre autorità di vigilanza. Normalmente le autorità giudicanti vi rilasciano l'autorizzazione e vi mettono anche a disposizione la sentenza per via elettronica. Tali decisioni interessano alle nostre lettrici e ai nostri lettori. Attualmente un team dedicato al progetto sta verificando l'aspetto e impatto per mettere in evidenza le possibilità che si aprono grazie alla digitalizzazione. Naturalmente a questo riguardo la commissione di redazione è in contatto anche con redattori di altre riviste giuridiche. Pubblicizzate la nostra Rivista di esecuzione e fallimento. Occorre rivolgersi alle autorità giudiziarie, agli studi legali, agli uffici fiduciari e alle organizzazioni di riscossione. Vi abbiamo consegnato i buoni d'ordine all'inizio di aprile di quest'anno, ma potete sempre richiederli anche all'indirizzo della redazione.
- 3.4.5. Sito web: lo scorso anno la nostra pagina internet è stata ancora una volta ristrutturata. La piattaforma di apprendimento "OpenOLAT" della Fachschule Oerlikon è stata creata sulla base delle nuove regole sulla formazione degli adulti. Inoltre, è stato potenziato il sistema delle iscrizioni online. Tutte le iscrizioni alle giornate di formazione specifica e le assemblee dei soci sono avvenute online. Non è previsto di sviluppare ulteriormente il sito web nelle aree «News», «Sentenze giudiziarie» e "Piattaforma di discussione". Il Comitato centrale ritiene che, da un lato la nostra rivista specializzata BISchK sia uno strumento di informazione e, dall'altro, molti siti web cantonali presentino già una sufficiente quantità di informazioni.

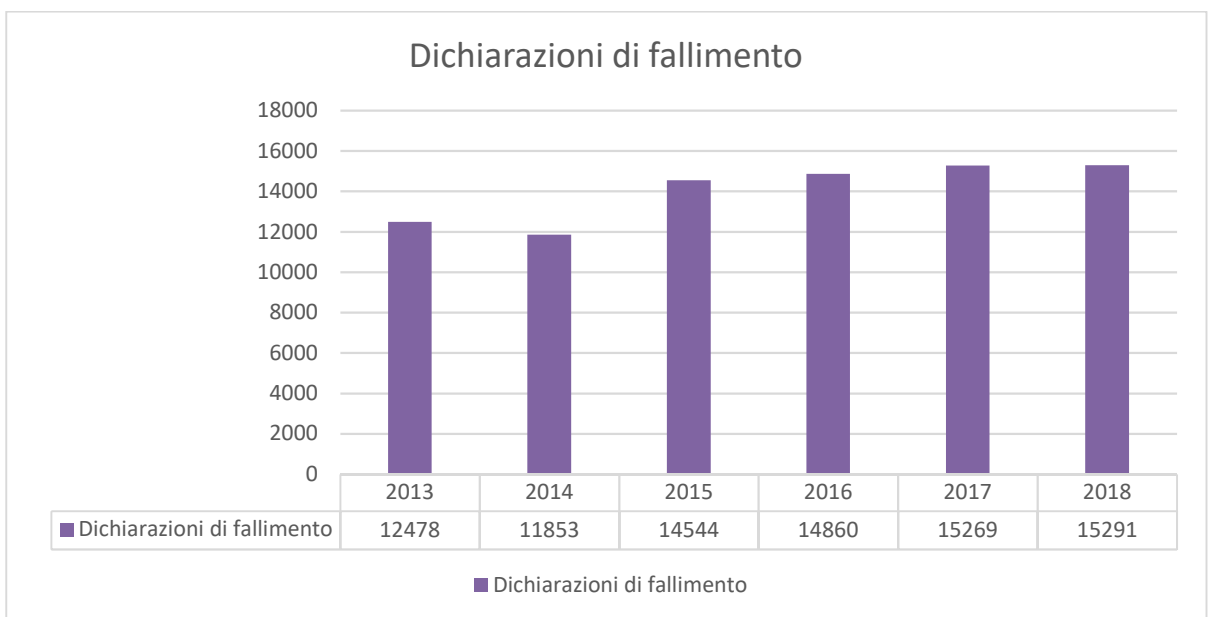
#### 4. Statistica delle esecuzioni e dei fallimenti

##### 4.1. Statistica<sup>1)</sup>: il numero delle esecuzioni è salito di nuovo!

Esecuzioni: nel 2018 in tutto il territorio svizzero sono stati complessivamente emessi 2'967'555 precetti esecutivi (+ 1.28% ca. rispetto all'anno precedente), eseguiti 1'775'151 pignoramenti (+ 3.76% ca.) ed effettuate 642'344 realizzazioni (- 1.10% ca.).



##### 4.2. Fallimenti: lo scorso anno sono stati dichiarati 15'291 fallimenti, con un aumento di circa lo 0.14% rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo sono state chiuse 13'023 procedure fallimentari (- 5.57% ca.).



1) Secondo le cifre pubblicate dall'Ufficio federale di statistica

## **5. Esame federale di capacità professionale in esecuzione e fallimenti**

All'esame hanno partecipato complessivamente 30 candidate e candidati, 20 dei quali hanno potuto ricevere l'attestato federale di capacità, opzione di perfezionamento Esecuzione o Fallimento. La cerimonia conclusiva si è svolta il 30 novembre 2018 a Winterthur.

## **6. Prospettiva e conclusione**

- 6.1. L'organizzazione dell'assemblea annuale della Conferenza del 5 giugno 2020 a Montreux è già iniziata. Ringraziamo il presidente del Comitato organizzativo Jean-Pierre Gaille e il suo team per la disponibilità ad accettare questo incarico.
- 6.2. È terminato un anno associativo pieno di lavoro. Solo grazie al sostegno forte e competente di tutti gli interessati è stato possibile venire a capo delle attività in modo professionale e adempiere a tutti i compiti. A tutti quanti va un sincero ringraziamento!

Naturalmente è importante che la nostra associazione goda di un'ottima reputazione tra i responsabili delle decisioni nei Cantoni e nella Confederazione. È di un'importanza decisiva che possiamo contare su un ampio consenso e sostegno. Tanto più personali sono i rapporti con la politica, tanto maggiore peso ha la voce della nostra associazione quando si tratta di decisioni politiche che riguardano i nostri compiti. Per questo dobbiamo e vogliamo impegnarci. E se voi, cari soci, continuate a sostenerci, riusciremo ancora meglio in questo intento. Aiutateci quando abbiamo bisogno di voi – contiamo su di voi!

In conclusione, come di consueto, vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito e collaborato alla nostra associazione:

- le autorità di vigilanza amministrative e competenti per l'atmosfera favorevole al dialogo, aperta e attenta al valore;
- i fedeli sponsor per la loro generosità;
- i revisori dei conti per la loro professionale attività di controllo;
- I relatori/docenti delle nostre giornate di perfezionamento e la scuola per i competenti contributi;
- i membri della Commissione per il grande impegno;
- gli altri partner con i quali abbiamo potuto collaborare e
- "last but not least" il Comitato organizzativo dell'Assemblea dei soci di quest'anno.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci, per l'interesse dimostrato verso la nostra associazione e per aver letto il presente rapporto annuale.

Stans, maggio 2019

**Per il Comitato centrale, il Presidente:**

Armin Budliger